

Anno I N° 0 Dicembre 2018 - In attesa di registrazione. Direttore responsabile : Giuseppe Argiolas  
Spedizione in a.p. art 2 comma 20 C legge 662/96 -Stampa in proprio -Trimestrale della Prometeo Aitf  
Sede Sociale : Via Monte Leone , N° 44 09134 Cagliari -Pirri. Supplemento a AITF NOTIZIE

In questo numero:



dr. Marco Borgogno  
**Presidente Nazionale  
AITF ONLUS**



dr. Stefano Dedola  
**Consulente Scientifico  
Prometeo AITF ODV**



dott.sa Fabrizia Salvago  
**Psicologa Clinica  
Ospedale "G. Brotzu"**



dott.sa Elisabetta Pusceddu  
**Direttrice  
Terapia Intensiva  
Ospedale "G. Brotzu"**



dott.sa Graziella Pintus  
**Direttrice Generale  
Ospedale "G. Brotzu"**

## CONSIGLIO REGIONALE PROMETEO AITF



**Importante seminario di formazione per volontari a Torregrande**



Natale in corsia 2018



Donare per la Vita

**20** Dicembre 2018 ore 11,00  
Ospedale "G. Brotzu"  
2°Piano di fronte alla Pediatria

## CONTINUA L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE NEI COMUNI



**Sarroch "Una Scelta in Comune"**



**Una "Scelta in Comune" a San Giovanni Suergiu**

# PROMETEO news SARDEGNA

- 3** CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROMETEO AITF ONLUS  
**Resoconto dei lavori di Marcella Onnis**
- 8** POSITIVO INCONTRO TRA PROMETEO E DIREZIONE  
G.BROTZU- **Pino Argiolas**
- 10** LA SALA DI TERAPIA INTENSIVA PER I TRAPIANTATI  
DIVENTA UNA REALTA'.
- 11** SARDI GENEROSI MOLTE DONAZIONI MA POCHI TRAPIANTI COM-  
PLESSIVI NEL 2018. **Pino Argiolas**
- 15** MANIFESTAZIONI PER "UNA SCELTA IN COMUNE" A SARROCH E A  
S.GIOVANNI SUERGIU.
- 16** CON UNA FAMIGLIA DI DONATORI A S.GIOVANNI SUERGIU. A.P.
- 17** IMPORTANTE INCONTRO IN REGIONE SUI FARMACI PER I TRAPIAN-  
TATI.
- 19** SARDEGNA LUCI E OMBRE DI "UNA SCELTA IN COMUNE". A.P.
- 21** NATALE IN CORSIA AL "G. BROTZU " E AL "S.S.ANNUNZIATA"
- 23** "IL DONO DI NATALE" DELLA GUZZETTI ENSEMBLE A S.EFISIO
- 24** IL CALENDARIO DELLA PROMETEO 2019

S  
O  
M  
M  
A  
R  
I  
O

Aiutaci ad assistere i trapiantati che hanno bisogno  
Nella dichiarazione dei redditi del 2019

**FIRMA IL 5 PER**

A favore di **Prometeo AITF ODV**

9 2 1 2 2 7 2 0 9 2 0

**MILLE**



## GIORNATA DI FORMAZIONE E RIFLESSIONE PER I VOLONTARI DELLA PROMETEO

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROMETEO AITF ONLUS

**Importante giornata a Torregrande per volontari provenienti da tutta la Sardegna**

*L'organismo consultivo si è riunito domenica 18 novembre 2018 a Torregrande (OR). L'incontro è stato occasione per riflettere soprattutto su come comunicare efficacemente sul tema delicato della donazione degli organi e come vivere al meglio la vita da trapiantati.*

Domenica 18 novembre 2018, a Torregrande (OR), si è riunito, per la seconda volta, il Consiglio regionale della Prometeo AITF ODV, composto dai dirigenti (Consiglio direttivo, sindaci revisori e probiviri) e da soci provenienti da diverse zone della Sardegna in qualità di referenti locali o per aree tematiche.

I lavori sono stati introdotti dal presidente della Prometeo Pino Argiolas, che ha subito passato la parola a Marco Borgogno, presidente dell'AITF nazionale. Questi è partito dalla situazione critica per i trapianti nell'Isola, che finora quest'anno non hanno raggiunto neppure il numero di 50. Un dato che appare difficile da spiegare se si osservano, invece, i dati sulle donazioni, da cui emergono un elevato numero di donatori e un tasso delle opposizioni inferiore al 20%, molto più basso rispetto allo scorso anno (quando raggiunsero quasi il 27%). Secondo gli esperti, ha riferito Borgogno, probabilmente le caratteristiche degli organi do-

nati non erano compatibili con quelle dei pazienti inseriti nelle liste di attesa della Sardegna, il che spiegherebbe perché gran parte di quegli organi non trapiantati nell'Isola e non ricadenti nelle ipotesi delle urgenze e restituzioni siano, invece, stati trapiantati in altre regioni. Resta, però, il fatto che tanti pazienti sardi continuano ad attendere un nuovo organo e che, purtroppo, quest'anno sette persone in lista di attesa per il trapianto di fegato sono morte: un dato terribile e assolutamente insolito per la Sardegna. Per il presidente dell'AITF, comunque, il futuro non è buio, anzi: i nuovi farmaci, per esempio per la cura dell'epatite C, e i progressi della ricerca scientifica, soprattutto sulle cellule staminali, fanno sperare che la necessità di sottoporre i pazienti a trapianti si riduca ulteriormente.

Borgogno ha anche fatto un bilancio del suo quinquennio di presidenza, giunto quasi al termine, evidenziando che, con il merito di tutti, l'AITF è riuscita a superare alcune criticità e anche delle frizioni interne. Ha poi fatto presente che l'associazione sta valutando con altre "consorelle", in particolare l'ACTI e l'ANED, di unirsi in un'unica associazione rappresentativa di tutti i tra-



Intervento di Marco Borgogno Presidente Nazionale AITF



Marco Borgogno  
Presidente Nazionale  
AITF Onlus



Pino Argiolas  
Presidente Regionale  
Prometeo AITF ODV

*L'importante incontro organizzato dalla Prometeo AITF ODV Regionale che ha visto come relatori Fabrizia Salvago e Stefano Dedola ha riscosso un notevole successo tra i partecipanti.*

## CONSIGLIO REGIONALE DELLA PROMETEO AITF ODV

piantati. In conclusione, ha ringraziato i medici presenti e i donatori con le loro famiglie, «il cui pensiero, desta sempre commozione».

Dopo il presidente Borgogno, è intervenuta la dott.ssa Fabrizia Salvago, psicologa, socia e consulente scientifica della Prometeo, in particolare per la comunicazione sul tema della donazione degli organi. Proprio su questo argomento si è incentrato il suo intervento, partito ricordando che la legge n. 91/1999 definisce tutti come potenziali donatori, salvo diniego espresso. Di fatto, però, in famiglia raramente si parla di questo argomento perché «è difficile parlare di morte, ci spaventa. Viviamo in un'epoca in cui certe esperienze ci sembrano lontane dalla quotidianità. Un tempo, invece, anche i bambini erano coinvolti nel lutto». Per tali ragioni, non solo tante persone non dichiarano in vita la propria volontà, ma è anche difficile per i familiari prendere questa decisione in sostituzione del loro caro appena morto. In particolare, in questi casi si chiede ai familiari se esiste un'opposizione al prelievo (non un assenso, in quanto quest'ultimo è l'opzione predefinita per legge, ha precisato la psicologa): se non sanno quale fosse la volontà del defunto, si domanda loro di decidere non pensando a cosa personalmente vorrebbero ma a ciò che questi avrebbe voluto. La dott.ssa Salvago ha ricordato che sono circa 100-150 le persone coinvolte in un processo di trapianto e che il loro lavoro è molto difficile, anche da un punto

di vista umano, soprattutto per chi, come lei, si rapporta con le famiglie dei donatori. Quando le viene assegnato il compito di parlare con i familiari del paziente deceduto, ha raccontato, il suo pensiero non va a chi ha bisogno di un nuovo organo: «Per me, in quel momento, il valore assoluto è la sofferenza della famiglia», pertanto, ciò che cerca di fare è aiutarla ad affrontare il dolore, anche spiegandole che la donazione degli organi è «un'opportunità consolatoria», «un aiuto all'elaborazione del lutto». Eppure, ha chiarito, quando si parla di donazione, per lei «non si parla di morte: si parla di vita» ed è questo il messaggio che ritiene debba essere portato da chi fa sensibilizzazione su questi temi. Passando, poi, a parlare del progetto «Una scelta in Comune», ne ha ribadito l'importanza, segnalando che sono già 178 i comuni sardi in cui è possibile registrare la propria volontà presso l'Ufficio anagrafe. E riguardo alla dichiarazione di volontà ha affermato che «ci definisce come persone attive nel nostro contesto di appartenenza, in un momento in cui l'identità e la presenza sono messe in discussione»: «È come se lo Stato ci chiedesse un atto di solidarietà, ma non rispondesse quando siamo noi a chiedere», ha precisato, aggiungendo, però, che noi dobbiamo comunque continuare a credere in questi valori. «Donare è un diritto», ha affermato, «e gli operatori sanitari devono rispettare questo diritto facendo funzionare il sistema». Riguardo, poi, a un recente



**Fabrizia Salvago**  
Psicologa Clinica  
G.Brotzu



**Stefano Dedola**  
Chirurgo ex D.H.  
Trapianti "G.Brotzu"

*La dott.ssa Salvago ha ricordato che sono circa 100-150 le persone coinvolte in un processo di trapianto e che il loro lavoro è molto difficile, anche da un punto di vista umano*



dott. Stefano Dedola già responsabile D.H. trapianti "G.Brotzu"



Intervento della Psicologa Clinica Fabrizia Salvago della D.S. del "G.Brotzu"



**Luigi Pilloni**  
Trapiantato di fegato  
Ospedale "G.Brotzu"



**dott.ssa Marcella Onnis**  
Segretaria  
Prometeo AITF ODV



**Vittorio Macri**  
Trapiantato di fegato  
Ospedale "G.Brotzu"

caso di cronaca, sia lei che il dott. Stefano Dedola - chirurgo con esperienza nel follow up dei trapiantati, socio della Prometeo e consulente scientifico dell'associazione - hanno evidenziato come l'allargamento della platea dei potenziali donatori, con l'innalzamento della loro età media, ha fatto sì che nel processo di donazione si ritrovino oggi coinvolti altri reparti delle strutture sanitarie, pertanto, occorre migliorare la comunicazione interna tra reparti e la formazione del personale sanitario che non opera nelle rianimazioni.

Riguardo al come comunicare sul tema della donazione degli organi e tirando le somme della vivace discussione nata nel gruppo di lavoro, la dott.ssa Salvago ha spiegato che:

- è possibile utilizzare la pubblicità anche per veicolare messaggi sociali senza perdere in etica;

- la pubblicità generalista non funziona e occorre, quindi, individuare i target di destinatari, oltre che i mezzi tramite cui diffondere la pubblicità, ognuno dei quali richiede una diversa tecnica comunicativa;
- «la comunicazione deve puntare sulla autodeterminazione, non deve indicare un valore come giusto»;
- sarebbe necessario che, soprattutto le istituzioni, investissero molto di più nella comunicazione (non solo nell'elaborazione delle campagne ma prima ancora nella ricerca) e che prevedessero anche una fase di valutazione dei risultati e, dunque, dell'efficacia dell'attività di comunicazione. In un successivo intervento, la psicologa ha fornito anche alcune indicazioni più tecniche, chiarendo che «non si può non comunicare» - in quanto anche il silenzio e gli atteggiamenti, consapevoli o meno, di chiusura verso gli altri sono comunque forme di comunicazione - e che «in una comunicazione esiste sempre un aspetto di contenuto e uno di relazione», ossia non conta



Intervento della Psicologa Clinica Fabrizia Salvago del "G.Brotzu"



Intervento della Psicologa Anna Palmas Dirigente Prometeo AITF



I volontari del Consiglio Regionale della Prometeo AITF ODV alla fine dei lavori

solo ciò che si dice ma anche come lo si dice.

Il dott. Dedola, invece, ha incentrato il suo intervento sui segreti per vivere bene, validi per tutti ma particolarmente importanti per i trapiantati. A questi ultimi, in particolare, ha fornito 5 consigli preziosi:

***scegliere un'alimentazione equilibrata; non fumare; fare attività fisica; fare un uso moderato e responsabile dell'alcool; aderire alle cure.***

Su questi temi, la dott.sa Salvago ha ricordato che se, da un lato, stanno diminuendo i casi di persone avviate al trapianto di fegato per epatite C, dall'altro, sta aumentando in tutto il mondo il numero di coloro per cui tale intervento si rende necessario per problematiche legate al consumo di alcool. Riguardo, poi, ai trapiantati che, dopo l'intervento, ricadono in cattive abitudini, quali l'abuso di alcool o il fumare, il gruppo di lavoro ha convenuto che sia compito della società e della Prometeo in particolare fare la loro parte per sostenere umanamente coloro che si trovano in queste situazioni di difficoltà. Aiutarli, cioè, a ritrova-

re quelle motivazioni forti che li avevano portati a cambiare stile di vita. Sulla pratica dell'attività sportiva, invece, sono intervenuti anche tre dirigenti e atleti della Prometeo: Luigi Pilloni, Paolo Perra ed Enrico Pitzalis, che hanno ribadito l'invito ai trapiantati a unirsi a loro in queste salutari attività per promuovere le quali - vista l'utilità terapeutica - l'associazione reperisce e mette a disposizione risorse economiche specificamente dedicate.

Toccante e molto "formativa" la testimonianza portata in questa riunione da Giulia Ardu, sorella di Alessandro, morto a soli 20 anni a causa di un incidente stradale e i cui organi sono stati donati. Alessandro, ha spiegato Giulia, «non ha avuto il tempo di decidere», per cui è toccato alla sua famiglia esprimersi. Lo hanno fatto, ha raccontato, «pensando a com'era in vita: abbiamo pensato che avrebbe detto "sì"». Per Giulia, «la donazione deve essere intesa come atto più puro», non come atto finalizzato a ottenere una qualche compensazione della perdita subita: ***«Mio fratello era mio fratello e io credo che in tutti i trapiantati ci sia un pezzo di lui. Mio fratello è morto e non me lo restituisce nessuno, ma voi potete vivere la vostra vita».***



**Marco Di Battista**  
Trapiantato di fegato  
Coord. Prometeo  
Provinciale Sassari



**Gianni Sanna**  
Trapiantato di fegato  
Dirig. Prometeo Sassari



**Rita Botta**  
Trapiantata di fegato  
Dirig. Prometeo Sassari



Intervento di Giulia Ardu sorella di un donatore che ha fatto un discorso molto toccante

I lavori sono stati chiusi dal presidente Argiolas che, dopo aver rimarcato la situazione critica per i trapianti nell'Isola, ha fornito alcuni aggiornamenti riguardo alla fornitura di alcuni farmaci assunti dai trapiantati, per i quali si sta passando da quello brevettato a quello equivalente. Si tratta, in particolare, del Mifortic (acido micofenolico o micofenolato sodico), già sostituito, e del Prograf (Tacrolimus), che potrebbe essere sostituito a breve e il cui equivalente viene già prescritto ai neotripiantati. Argiolas ha ribadito che i farmaci equivalenti possono essere assunti in sicurezza

e che per chi avesse manifestato o manifesterà reazioni avverse dopo l'assunzione del cosiddetto generico, il Centro trapianti di riferimento compilerà una relazione che servirà per ottenere l'acquisto e la fornitura del farmaco brevettato.

*Marcella Onnis*



**Marilena Scanu**  
Infermiera ATS Sanluri  
mamma di una bimba  
trapiantata a Bruxelles



**Giorgio Dejana**  
Trapiantato di fegato  
Ospedale "G. Brotzu"



I delegati del Consiglio Regionale della Sardegna della Prometeo AITF ODV

LA PROMETEO AITF HA RICHIESTO PIU' MEDICI E INFERMIERI ALLA D.G PINTUS

## POSITIVO INCONTRO PROMETEO DIREZIONE GENERALE "G.BROTZU"

**Richiesto anche un D.H. per i trapiantati di cuore che sono oltre 200**

*Durante l'incontro sono state discusse possibili soluzioni per migliorare l'assistenza ai trapiantati di organi.*

La nostra associazione ha incontrato stamattina la dott.ssa Graziella Pintus, Direttore generale dell'azienda ospedaliera "G. Brotzu", il dott. Vincio Atzeni, Direttore sanitario della stessa azienda, e il dott. Fausto Zamboni, Direttore del Dipartimento di Chirurgia. L'incontro è stato da noi richiesto con urgenza per sottoporre all'attenzione dei dirigenti aziendali dell'unico ospedale della Sardegna dove si eseguono i trapianti di organi alcune problematiche relative all'assistenza ai trapiantati, in particolare ai quasi 400 pazienti seguiti dal Day hospital del Centro trapianti di fegato e pancreas.

Convenuto sulla criticità della situazione, la dott.ssa Pintus ha garantito che, in via provvisoria e fino al rientro della gastroenterologa assente per malattia, saranno richieste prestazioni straordinarie al personale sanitario specializzato in servizio presso l'ospedale. La direzione si è comunque impegnata a verificare la possibilità di individuare una professionalità interna da inserire stabilmente nell'organico del D.H. Nel frattempo, ci è stata assicurato che il D.H. continuerà a garantire gli attuali giorni di apertura per prelievi e visite.

Nell'ambito del discorso sulla dotazione organica della Chirurgia generale, abbiamo anche posto l'esigenza di sostituire il chirurgo specializzato nel trapianto split trasferito in altro ospedale. Sul punto, la dott.ssa Pintus ci ha comunicato di aver già deliberato l'avvio della procedura di mobilità.

### CONTROLLI SANITARI FUORI SEDE PER I TRAPIANTATI

Durante l'incontro, abbiamo anche ripreso il discorso relativo alla possibilità che i trapiantati di organi non residenti nell'area della Città metropolitana di Cagliari o in zone limitrofe della provincia del Sud Sardegna possano eseguire analisi, esami diagnostici e visite specialistiche in strutture



Graziella Pintus  
Direttrice Generale  
"G. Brotzu"



Pino Argiolas  
Presidente Regionale  
Prometeo AITF ODV

### PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO PER IL DAY HOSPITAL DELLA CHIRURGIA GENERALE

Per prima cosa, abbiamo sollevato il problema della carenza di personale medico e infermieristico al D.H. della Chirurgia generale, aggravato in questo periodo dall'assenza per malattia di una gastroenterologa. Abbiamo anche fatto presente che il carico di lavoro del D.H. si è ormai notevolmente aggravato in quanto in questa struttura sono attualmente seguiti anche pazienti trapiantati fuori dalla Sardegna, in precedenza assistiti da professionisti in servizio al "G. Brotzu" ora in quiescenza.



L'ingresso laterale dell'Ospedale G. Brotzu



Ospedale G. Brotzu sede dei centri trapianti di cuore, fegato, pancreas e rene



Fausto Zamboni  
Primario  
Chirurgia Generale



Maurizio Porcu  
Primario  
Cardiologia

ospedaliere prossime al loro Comune di residenza. Abbiamo stabilito con la Direzione dell'ospedale e la Chirurgia generale che, vista la disponibilità già manifestata dal dott. Antonio Orrù, Direttore sanitario dell'A.O.U. di Sassari, in via sperimentale sarà siglato un protocollo d'intesa con tale azienda per elaborare una programmazione degli esami strumentali e di laboratorio previsti nel follow-up del post-trapianto per i trapiantati di fegato e pancreas della provincia di Sassari, con un percorso dedicato, fuori dall'agenda ordinaria del CUP. Come già chiarito a suo tempo, i pazienti potranno, poi, liberamente scegliere se avvalersi o meno di quest'opportunità. Nell'incontro è stato, inoltre, ribadito che tutti i trapiantati di fegato e pancreas già seguiti al D.H. del "G. Brotzu" dovranno continuare a rivolgersi agli specialisti del follow up di questo ospedale per i controlli periodici previsti dal protocollo.

#### ASSISTENZA AI TRAPIANTATI DI CUORE

Dopo aver raccolto le segnalazioni di vari trapiantati di cuore, sentiti il dott. Maurizio Porcu, Direttore U.C. di Cardiologia, e il dott. Atzeni,

la Prometeo ha prospettato, per la prima volta, alla Direttrice generale l'esigenza che tali pazienti possano anche loro essere seguiti in un Day hospital con personale medico e infermieristico dedicato, incardinato nella struttura di Cardiologia. Riconosciuta la validità della proposta, la Direzione del "G. Brotzu" si è impegnata a verificarne la fattibilità, attraverso una riorganizzazione del personale già in servizio presso l'ospedale.

#### RACCOMANDAZIONE AI TRAPIANTATI

Siamo convinti che sia la Direttrice generale che il Direttore sanitario abbiamo ritenuto valide le nostre proposte e che intendano impegnarsi per migliorare ulteriormente l'assistenza ai trapiantati. Come associazione vigileremo affinché gli impegni da loro assunti siano rispettati: nella remota eventualità che questo non accada, ricorreremo a una mobilitazione di tutti i trapiantati.

IL PRESIDENTE

**Giuseppe Argiolas**



## LA SALA DI TERAPIA INTENSIVA PER I TRAPIANTATI DIVENTA UNA REALTÀ



**ELISABETTA PUSCEDDU**  
Direttrice  
Terapia Intensiva  
Chirurgia Generale



**Fausto Zamponi**  
Primario  
Chirurgia Generale

Ci è stato formalmente comunicato qualche giorno fa che la dott.ssa Elisabetta Pusceddu, rianimatrice, è la Direttrice della nuova Terapia intensiva della Chirurgia generale dell'ospedale "G. Brotzu" di Cagliari.

Tale struttura nascerà dalla trasformazione (attualmente in corso) della sala della terapia semi-intensiva dove, dal 2004 a oggi, hanno trascorso le loro prime giornate di una nuova vita oltre 400 trapiantati di fegato e pancreas.

Con la responsabile nella nuova struttura ci saranno altri sette medici rianimatori e dieci infermieri; inoltre, appena saranno pronti i posti letto, dopo le modifiche strutturali previste, saranno ulteriormente accresciuti gli organici degli operatori sanitari, con altri due medici riani-

matori, sei infermieri e quattro operatori socio sanitari.

La durata prevista per i lavori di trasformazione è di tre mesi ma, nel frattempo, gli infermieri hanno già cominciato la formazione all'ospedale "Niguarda" di Milano, all'avanguardia in questo settore e dotato di una modernissima sala di terapia intensiva dedicata ai trapiantati.

Crediamo, infatti, che avere una struttura dedicata ai pazienti trapiantati sia un'ulteriore garanzia di sicurezza per tutti coloro che, essendo immunosoppressi, in una Rianimazione generalista sono più a rischio di altri pazienti. Si tratta, inoltre, di un'opera che contribuisce a qualificare ulteriormente l'ospedale di eccellenza "G. Brotzu", nel quale riteniamo sia necessario investire ancora di più in risorse umane ed economiche per tenerlo al passo con i tempi.

*L'importante struttura fortemente richiesta dal Primario Fausto Zamponi con il sostegno della Prometeo AITF ODV tra pochi mesi potrà essere una realtà a disposizione dei pazienti trapiantati*



## BILANCIO DI FINE ANNO 2018 SU DONAZIONE E TRAPIANTI IN SARDEGNA **SARDI GENEROSI CON MOLTE DONAZIONI MA TRAPIANTI INSUFFICIENTI NEL 2018.**

### Indispensabile colmare i vuoti nelle Rianimazioni sarde

In Sardegna, nel 2018 che si sta per concludere, stiamo vivendo il paradosso: ci sono molte donazioni di organi, provenienti soprattutto dal sassarese tramite l'ospedale "SS. Annunziata", ma purtroppo si sono realizzati un numero di trapianti insufficienti rispetto alla richiesta e ben 7 persone sono morte in attesa di un trapianto di fegato. Diversi organi, infatti, non sono stati ritenuti idonei dai nostri chirurghi dell'ospedale "G. Brotzu" che effettuano i trapianti di fegato e rene e sono andati sul circuito nazionale gestito dal Centro nazionale dei trapianti (C.N.T.), che ha sede a Roma. Quest'ultimo li ha messi a disposizione di altri Centri trapianto, che li hanno comunque ritenuti idonei per i loro pazienti in lista, magari perché molto gravi e non in condizioni di poter aspettare oltre.

### ORGANI OLTRE TIRRENO PER LE URGENZE O SE NON CI SONO PAZIENTI COMPATIBILI

Talvolta può anche capitare, ed è il caso che quest'anno si è ripetuto diverse volte, di non avere nelle liste sarde pazienti compatibili con i donatori: grazie al grande lavoro del Centro nazionale dei trapianti, sempre in stretto collegamento operativo con tutti i Centri trapianti delle varie regioni, compresi quelli di Cagliari, nessuno degli organi donati dai sardi è andato perduto e gli stessi hanno varcato il mare per essere trapiantati in pazienti della Penisola, purtroppo senza che ci sia stata una

restituzione dell'organo donato.

Una cosa analoga accade per i riceventi di gruppo sanguigno del tipo B, che in Sardegna sono molto rari, mentre quest'anno - ed è un fatto eccezionale - solo nel mese di novembre ci sono stati 4 donatori di questo gruppo, i cui organi sono tutti andati tutti fuori dalla Sardegna, nel circuito nazionale, sempre senza possibilità di restituzione. Questa, infatti, è prevista solo quando gli organi vengono donati ad altri Centri trapianti in caso di codice zero (che indica una massima urgenza per pericolo di morte del paziente da trapiantare): in tal caso, l'organo "ceduto" viene "restituito" alla prima donazione utile dal Centro che lo ha ricevuto. Nel 2018, proprio per le urgenze, 3 cuori che sono stati donati nelle Rianimazioni della Sardegna hanno varcato il Tirreno per essere trapiantati su pazienti in imminente pericolo di vita e questi organi dovranno essere prima o poi restituiti per trapiantare i pazienti sardi in lista.

### OPPOSIZIONI ALLA DONAZIONE: SARDEGNA PRIMA REGIONE IN ITALIA PER BASSO NUMERO

In attesa dei dati definitivi, che saranno resi noti a inizio anno dal Centro regionale dei trapianti (C.R.T.) e da quello nazionale, si possono già trarre alcune considerazioni



**Pino Argiolas**  
Presidente Regionale  
Prometeo AITF ODV



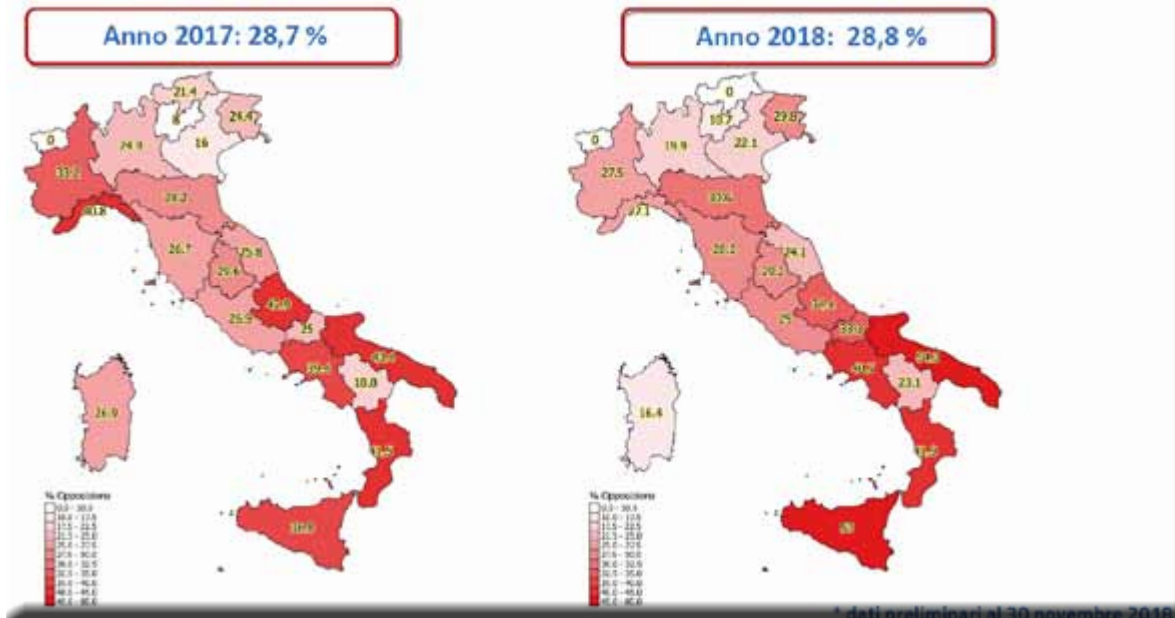
**Emilia Marcello**  
Rianimazione  
G. Brotzu



**Paola Murgia**  
C.L. Rianimazione  
S.S. Annunziata



## CONFRONTO OPPOSIZIONI 2017 VS 2018\*



sulla base dei dati al 30 novembre 2018 forniti nel recente Open Day dal dott. Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale dei trapianti: emerge già, per la nostra Isola, un dato incredibilmente positivo, che vede molte donazioni, con un bassissimo tasso di opposizioni alle stesse.

Siamo, infatti, al 16,4% di opposizioni (26,9% nel 2017), che colloca la Sardegna al primo posto nella classifica speciale della bontà tra tutte le regioni, subito dopo la provincia autonoma del Trentino Alto Adige (10,7% di opposizioni), contro una media nazionale del 28,8% (28,7% nel 2017) e del 35,9% (33,51% nel 2017) come media delle regioni del Centro-sud (ossia dal Lazio in giù, Isole comprese).

### **MOLTO ALTO IN SARDEGNA IL NUMERO DEI DONATORI PER MILIONI DI PERSONE**

Altro dato molto importante, comunicato alla stampa dal Direttore del C.N.T., è quello relativo ai donatori in ogni singola Regione per milioni di persone residenti: in questa speciale classifica, la Sardegna è all'8° posto con 31,5 donatori pmp (23,5 pmp nel 2017), contro una media nazionale di 28,8 (28,7 pmp nel 2017) e

di 16,2 (19,1 pmp nel 2017) come media delle regioni del Centro-sud. Un dato, questo, da interpretare in rapporto alla grande fiducia che hanno i cittadini italiani nella sanità pubblica nelle regioni dove questa funziona bene e riesce a dare risposte positive ai cittadini-pazienti. Un altro elemento che può aver contribuito a migliorare la donazione nella nostra Isola può essere il grande lavoro svolto dalle organizzazioni di volontariato su tutto il territorio regionale, con il prezioso supporto dato dai mass e social media, che amplificano, valorizzandole, le iniziative tese a promuovere la donazione. Non ultima, anche la diffusione e la conoscenza dell'argomento, prima limitato a poche migliaia di persone, grazie all'attività trentennale dell'AIDO, ed ora patrimonio di tanti, con l'attivazione del progetto "Una scelta in Comune" del Centro nazionale dei trapianti, volto a far sì che tutti i comuni offrano ai cittadini la possibilità di far registrare la propria volontà di donare gli organi in caso di morte presso l'Ufficio anagrafe, al momento del rilascio o rinnovo della carta di identità.



Cagliari-Centro Regionale Trapianti della Sardegna



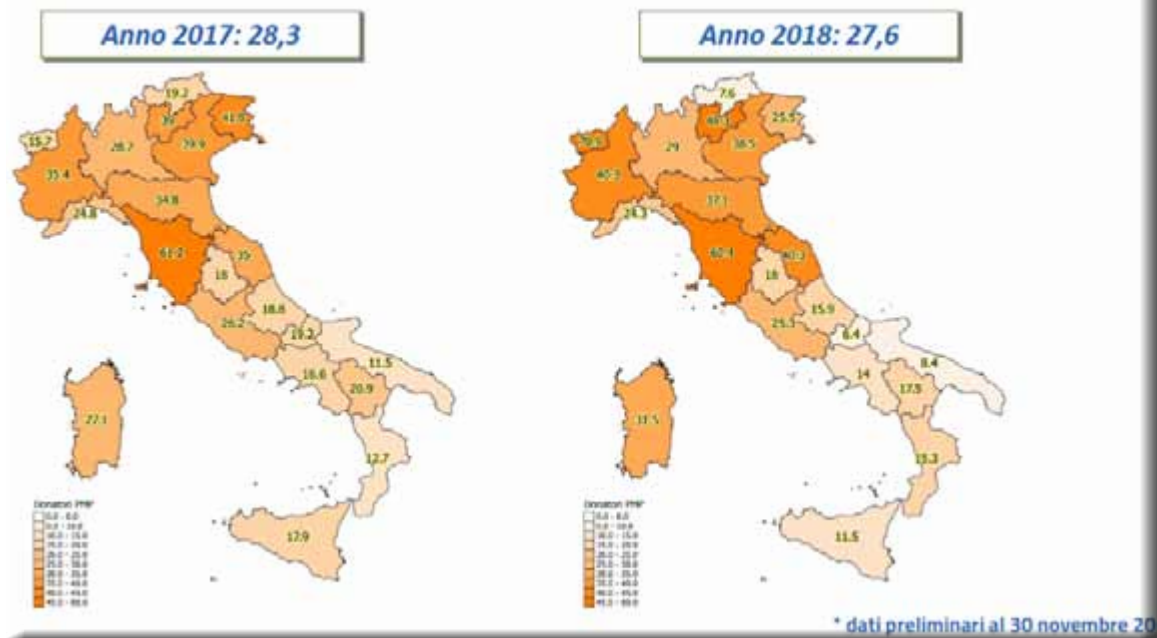
Alessandro Nanni Costa  
direttore del  
Centro Naz. Trapianti



Francesca Zorcolo  
Coordinatrice  
pro tempore CRT

Dai dati del Centro nazionale dei trapianti: emerge già, per la nostra Isola, un dato incredibilmente positivo, che vede molte donazioni, con un bassissimo tasso di opposizioni alle stesse.

## CONFRONTO DONATORI PMP - 2017 VS 2018\*



### PIÙ TRAPIANTI DEL 2017 MA AL DI SOTTO DELLA MEDIA DEGLI ULTIMI 13 ANNI CON 7 MORTI IN LISTA

Non disponendo dei dati precisi e aggiornati in possesso del C.R.T., la nostra analisi potrebbe non essere completamente attendibile, ma sui grandi numeri dei trapianti siamo più che certi di quello che affermiamo: nel 2018 sono stati realizzati 39 trapianti di rene (33 nel 2017), 24 di fegato (25 nel 2017), 1 di cuore (3 nel 2017) e 2 di pancreas (4 nel 2017), per un totale di 66 trapianti complessivi contro i 62 del 2017 e i 98 del 2016, con un dato medio degli ultimi 13 anni di 77 trapianti all'anno.

Purtroppo, pur in presenza di questo quadro estremamente positivo, dobbiamo segnalare la morte in lista di ben 7 pazienti che aspettavano un fegato per poter ricominciare a vivere. Per il futuro, ci auguriamo che, anche con l'entrata in servizio di una sala di terapia intensiva dedicata ai trapiantati, si possano operare con successo anche i casi molto gravi e a forte rischio.

### SARDI SEMPRE GENEROSIDONANDO

Facendo un esame di questo 2018 ormai alle battute finali, possiamo sicuramente dire che i sardi sono molto

generosi e donano tanto quando vengono chiamati a farlo. E ci sono ulteriori speranze di un miglioramento complessivo, con il nuovo impulso che potrà essere dato dalla piena operatività del nuovo Coordinatore del C.R.T., ormai designato quale vincitore di una selezione pubblica, e da un nuovo ruolo del Centro regionale dei trapianti, come previsto dalla delibera n. 38 dell'agosto 2017, voluta dall'Assessore regionale alla Sanità, dott. Luigi Arru. Con questi presupposti, riteniamo, senza ombra di dubbio, che sia possibile migliorare il già ottimo lavoro svolto dalla dott.ssa Francesca Zorcolo e dalla sua equipe nei tre anni di vacatio del Coordinatore regionale.

### INDISPENSABILE COLMARE I VUOTI NELLE RIANIMAZIONI

Per fare questo, tuttavia, è comunque indispensabile che gli organici delle varie Rianimazioni vengano rivisitati con celerità, soprattutto colmando i tanti vuoti lasciati in questi anni da chi ha avuto la fortuna di andare in quiescenza. Come associazione che si occupa dei trapiantati e dei trapiantandi continueremo la nostra opera di promozione della donazione con il supporto indispensabile degli operatori sanitari del C.R.T, delle Rianimazioni di vari ospedali sardi e di quelli dei centri trapianti del "G.Brotzu", così da contribuire fattivamente a creare la cultura della donazione nella



Mauro Frongia  
Primario Urologia  
G.Brotzu



Emiliano Maria Cirio  
Primario  
Cardiochirurgia  
G.Brotzu



Fausto Zamboni  
Primario  
Chirurgia Generale

**SARDEGNA-TRAPIANTI DAL 2006 AL 27.12.2018 dati ufficiali**

ANNO	RENI	CUORE	FEGATO	PANCREAS	TOTALE
2006	61	8	26	0	95
2007	52	13	31	3	99
2008	43	7	25	1	76
2009	33	8	22	3	66
2010	43	3	22		68
2011	58	10	26	4	98
2012	42	8	18	8	76
2013	37	5	20	4	66
2014	38	6	29	7	80
2015	34	3	14	1	52
2016	49	5	40	4	98
2017	33	3	25	1	62
2018	39	1	24	2	66

FONTE: DAL 2006 AL 2017 DATI UFFICIALI TRATTI DAI REPORT DEL C.R.T. SARDEGNA

Dati 2017 confermati dal report CRT- N.B.trapiantati N°4 reni da vivente e n 4 VAD( cuori artificiali)

Dati 2018 sono ufficiosi ma abbastanza validi( media annua trapianti N° 77 nei 13 anni)

**SARDEGNA-SEGNALAZIONI E DONAZIONI DAL 2006 AL 27.09.2018**



Gian Benedetto Piredda  
Nefrologia  
G.Brotzu



Franco Deplano  
Urologia  
G.Brotzu



Roberta Manca  
Cardioanaestesia  
G.Brotzu

nostra Isola. Allo stesso tempo, però, continueremo con spirito critico a verificare quanto succede nel mondo del trapianto per essere di stimolo a chi ha, nella nostra Regione, la responsabilità della Sanità.

**UN RINGRAZIAMENTO SENTITO AI DONATORI E AI LORO FAMILIARI**

Vogliamo dedicare le parole di chiusura di questa riflessione annuale ai donatori e alle loro generose famiglie, che in un momento drammatico, in una Rianimazione, hanno saputo scegliere di donare, per rendere meno vana la morte del loro congiunto: solo quest'anno, il loro Dono ha permesso a oltre cento persone,

in Sardegna e nel resto dell'Italia, di poter ricominciare a vivere o di abbandonare la schiavitù della dialisi. Il nostro grazie come trapiantati non può non andare anche a tutto il personale delle Rianimazioni, che ha fatto sì che si potessero portare avanti le donazioni di coloro che non ce l'hanno fatta a superare gravissimi traumi, e a tutto il personale del C.N.T., del C.R.T. e dei Centri trapianti dell'ospedale "G. Brotzu", che hanno reso possibili tutti questi trapianti di organi.

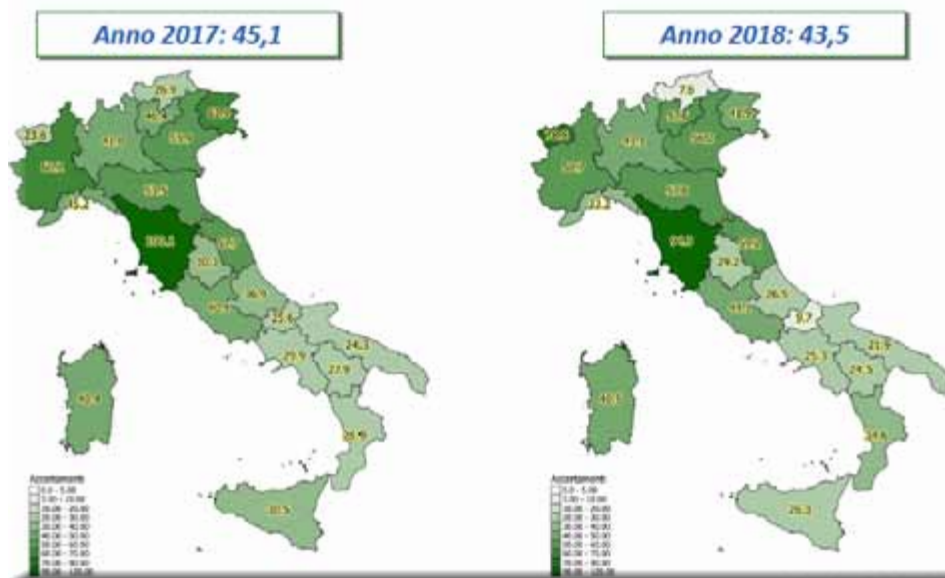
Grazie

Il Presidente della Prometeo AITF ODV

Giuseppe Argiolas

**Pino Argiolas**

**CONFRONTO ACCERTAMENTI DI MORTE PMP - 2017 VS 2018\***



## MANIFESTAZIONI PER "UNA SCELTA IN COMUNE" A SARROCH E A S.GIOVANNI SUERGIU



Sindaco Tore Mattana, Presidente della Prometeo Pino Argiolas, la dott.sa Vincenza Congias e il dott. Stefano Dedola

L'incontro si è tenuto il 16 novembre ed è stato organizzato dall'associazione di trapiantati Prometeo AITF ODV in collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'associazione Visit Sarroch e l'Avis.

Si è tenuto Venerdì 16 novembre 2018, a Sarroch, presso la sala "R. Coroneo" della Biblioteca comunale, un'assemblea pubblica per sensibilizzare sulla donazione degli organi e informare sui trapianti, organizzata dalla Prometeo AITF ODV in collaborazione con il Comune, l'associazione Visit Sarroch e l'Avis comunale.

Durante l'incontro, al quale sono intervenuti il Sindaco alcuni assessori e consiglieri, il primo cittadino Tore Mattana ha illustrato in particolare, il nuovo servizio di registrazione delle dichiarazioni di volontà sulla donazione di organi post-mortem, attiva-

to presso l'Ufficio anagrafe e a disposizione di tutti i residenti di Sarroch che richiedono per la prima volta la carta di identità o la rinnovano.

Per la parte sanitaria sono intervenuti il dott. Stefano Dedola, consulente scientifico della Prometeo AITF ODV e la dott. Vincenza Congias, Transplant Coordinator, della Chirurgia Generale del G. Brotzu di Cagliari, che hanno illustrato il processo che dalla donazione porta al trapianto e hanno anche esemplificato quali patologie possono rendere necessario questo intervento.

Anche in virtù di un accordo tra la Prometeo AITF e l'Avis Regionale per promuovere congiuntamente la donazione degli organi e quella del sangue, indispensabile per la realizzazione dei trapianti, è intervenuta la dott. Congias a nome dell'Avis Comunale di Sarroch, che ha parlato dell'importanza di donare il sangue. Sono poi seguite le testimonianze di alcuni trapiantati di Sarroch, tra i quali Giorgio Pavanetto trapiantato di fegato e Carlo trapiantato di rene, .



Giorgio Pavanetto  
Trapiantato di fegato  
Dirigente Prometeo



Luigi Pilloni  
Trapiantato di fegato  
Dirigente Prometeo

*L'importante incontro organizzato dalla Prometeo AITF ODV Regionale che ha visto come relatori Stefano Dedola, Vincenza Congias e il Sindaco Tore Mattana ha avuto notevole successo.*



Vincenza Congias



Intervento della dott.sa Vincenza Congias



dott. Maurizio Sini, dott. Stefano Dedola e dott. Gianni Ottaviani intervengono a S.Giovanni Suergiu

La Prometeo AITF ODV e il Comune di San Giovanni Suergiu Venerdì 23 novembre 2018 hanno organizzato un'assemblea pubblica per informare sui trapianti e sensibilizzare sulla donazione degli organi. L'incontro si è svolto nella bella sala consiliare del Comune sulcitano alla presenza del Sindaco Elvira Usai, dei medici Stefano Dedola consulente scientifico della Prometeo AITF, Gianni Ottaviani del CTO di Iglesias e e Maurizio Sini della Cardioanestesia del "G.Brotzu", e di alcuni volontari della Prometeo AITF.

All'incontro hanno presenziato i genitori e la sorella di Debora Sulas la giovane donatrice di San Giovanni Suergiu, che agli inizi di Ottobre 2018 in Toscana dove lavorava è rimasta coinvolta in un incidente stradale a Batignano ed è poi deceduta nella Rianimazione del Policlinico Le Scotte di Siena.

Il presidente della Prometeo AITF, subito dopo il saluto di benvenuto della Sindaca, si è avvicinato alla famiglia Sulas con un mazzo di fiori che ha consegnato alla mamma, invitando la famiglia a portarli il giorno successivo sulla tomba di Debora e gli ha ringraziati per il grande gesto di generosità e solidarietà umana,

come si potrà immaginare con una commozione incredibile che ha toccato tutti i presenti. Subito dopo è stato proiettato il film "E' la vita continua" una bella storia che parla di una donazione successiva alla morte di un giovane per un incidente e, di un trapianto di cuore per un attore colpito da una grave cardiopatia. Si sono poi susseguiti gli interventi sulla donazione e su i trapianti del dott. Stefano Dedola e e Maurizio Sini, (del quale in sala erano presenti anche i genitori), e il dott. Gianni Ottaviani nella duplice veste di medico e trapiantato. Alla fine sono intervenuti il presidente dell'AVIS di Carbonia, e i volontari Vittorio Macrì e Gianni Fadda raccontando le proprie esperienze. Una bella manifestazione



**Elvira Usai**  
Sindaca di  
S. Giovanni Suergiu



**Maurizio Sini**  
Cardioanestesia  
"G.Brotzu"



Intervento del Presidente dell'AVIS di Carbonia



La donatrice Debora Sulas di San Giovanni Suergiu

FATTO IL PUNTO CON LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'ACQUISTO DEI FARMACI

## IMPORTANTE INCONTRO IN REGIONE SUI FARMACI PER I TRAPIANTATI.

**Nuovo incontro a Dicembre con medici dei D.H. e Prometeo**



**Pino Argiolas**  
Presidente Regionale  
Prometeo AITF ODV



**Donatella Garau**  
Dirigente  
Assessorato Sanità'

Cari amici trapiantati oggi alle ore 12.00 presso l'assessorato Regionale Alla Sanità della Regione Sardegna, con la segretaria della Prometeo AITF ODV, Marcella Onnis, abbiamo incontrato la dott.sa Donatella Garau, responsabile del settore farmaci che vengono acquistati tramite gare d'appalto dall'Assessorato regionale alla Sanità attraverso un apposito ufficio.

Questo incontro in Assessorato è il secondo richiesto dalla nostra associazione, dopo quello effettuato in primavera, alla presenza anche di alcuni medici dei D.H. dei centri trapianti di fegato, pancreas e rene del "G.Brotzu", del D.H. rene di Sassari, del D.G. dell'Assessorato alla Sanità, Giuseppe Sechi, e la stessa dott.ssa Donatella Garau.

*L'Assessorato alla Sanità sta procedendo alla sostituzione di diversi farmaci originali che hanno ormai il brevetto scaduto, con altri equivalenti, che hanno la stessa molecola di quelli originali e, nei quali possono essere differenti solo gli eccipienti, che spesso costano la metà di quelli brandizzati. Questi farmaci equivalenti, così come gli originali, sono acquistati per Conto della stessa, attraverso le farmacie territoriali nei vari Comuni della Sardegna, grazie ad un accordo con Federfarma. Tra questi ci sono anche alcuni immunosoppressori di largo uso tra i trapiantati sardi, vedi Myfortic sostituito dall'acido micofenolico della Accord, il CellCept sostituito dal micofenolato mofetile e, antivirali quali lo Zeffix sostituito con la Lamivudina della Mylan.*

tuito dall'acido micofenolico della Accord, il CellCept sostituito dal micofenolato mofetile e, antivirali quali lo Zeffix sostituito con la Lamivudina della Mylan.

### PROGRAF E SUO SOSTITUTO

Abbiamo chiesto notizie sul Prograf e, la dott.sa Donatella Garau ci ha comunicato che la gara per il farmaco con quella molecola, non è stato ancora aggiudicato, ma lo sarà a breve essendo arrivati alla apertura delle buste.

Con la funzionaria dell'Assessorato alla Sanità, onde garantire la massima tutela e sicurezza dei pazienti trapiantati che memorano di quanto è successo a fine anno 2017, si sono concordate le seguenti linee di azione.

### RIUNIONE IN ASSESSORATO ALLA SANITÀ' A DICEMBRE

1) Subito dopo l'aggiudicazione della gara del Tacrolimus (brand Prograf) probabilmente nella seconda decade di Dicembre, sarà convocata una riunione operativa in Assessorato alla Sanità, con i medici dei D.H. del "G.Brotzu" e riteniamo anche quelli del S.S. Annunziata di Sassari, che seguono i trapiantati di organi e i volontari della Prometeo AITF che stanno seguendo queste tematiche.

### COSA FARE IN CASO DI REAZIONI AVVERSE AL FARMACO

2) Abbiamo inoltre ribadito di comune ac-



Farmaci per un trapiantato di fegato



Foto dei partecipanti al primo incontro su farmaci tenuto in Assessorato Regionale alla Sanità nel 2018



Marcella Onnis  
Segretaria  
Prometeo Aitf ODV



Gian Benedetto  
Piredda  
Nefrologia  
G. Brotzu



Michela Pellecchia  
Resp. Farmacia  
G. Brotzu

cordo con la funzionaria, che qualsiasi farmaco generico dovesse procurare delle reazioni avverse ai trapiantati, i medici dei D.H. che seguono i trapiantati, possono richiedere esplicitamente la fornitura del farmaco originale, semplicemente compilando una scheda ad hoc predisposta da consegnare alla Direzione Sanitaria della struttura di appartenenza.

### PASSAGGIO IN 6 MESI DAL BRAND AL GENERICO

3) Una volta definito il farmaco che sostituirà il Prograf, i medici dei D.H. non prima del mese di Gennaio, procederanno ad individuare i pazienti trapiantati ai quali sarà erogato il nuovo farmaco, prevedendo per gli stessi i relativi controlli dei dosaggi (nella prima riunione si era ipotizzato 2-3 controlli in due mesi).

Il passaggio completo dei pazienti al nuovo farmaco, avverrà in un arco temporale di almeno 6 mesi per non sovraccaricare i D. H. già carichi in condizioni normali.

Se invece l'Azienda che produce il Prograf dovesse vincere la gara, non ci sarà nessuna modifica rispetto ad oggi.

### DIVERSI NUOVI FARMACI IN DPC

Vi informiamo inoltre che stanno per essere distribuiti in D.P.C presso le farmacie territoriali nei vari Comuni,

mina, Diferiprone, Deferasirox.

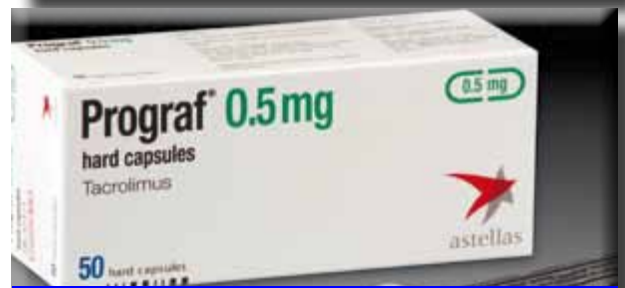
Vi informiamo inoltre che per dare ai pazienti trapiantati una maggiore conoscenza e informazioni specifiche, sui farmaci equivalenti, abbiamo anche concordato con la dott.ssa Garau, di preparare un convegno ad hoc, che veda partner della Prometeo l'Assessorato regionale alla Sanità e i medici dei D.H. del "G. Brotzu" e di altre strutture ospedaliere.

*Pino Argiolas*

*Certican e Advagraf non dovranno essere sostituiti in quanto sono farmaci ancora sotto brevetto*



a sx la dott.ssa Garau nel primo incontro in Regione sui farmaci



Prograf il farmaco che potrebbe essere sostituito da un generico



Sono ormai passati 4 anni da quando il primo comune sardo ha aderito al progetto del Centro Nazionale di Trapianti denominato "Una scelta in Comune" ha dato la possibilità ai cittadini italiani di potersi dichiarare potenziali donatori di organi all'atto del rinnovo della carta di identità o alla sua prima emissione.

## **SOLO 195 COMUNI SU 377 HANNO ADERITO AL PROGETTO**

Da una analisi dei dati relativi alle dichiarazioni nei vari Comuni della nostra Isola possiamo subito scoprire che solo 195 Comuni su 377 hanno aderito al progetto del CNT e, verificando questo dato per le singole province, possiamo subito vedere che sono 13 i Comuni che hanno aderito sui 17 totali della Provincia metropolitana di Cagliari pari al 76,47%, 42 i Comuni su 92 per la Provincia di Sassari pari al 45,6%, 68 Comuni su 107 per la provincia del Sud Sardegna pari al 63,55%, 43 Comuni su 87 per la Provincia di Oristano pari al 49,42% e, solo 29 Comuni su 74 per la Provincia di Nuoro pari al 39,18%.

Va subito osservato che in questi quattro anni solo il 51,7% dei Comuni sardi ha aderito al progetto del CNT e, le adesioni non sono omogenee per tutte le province e si va da un massimo del 76,47% della Provincia metropolitana di Cagliari 13 su 17 Comuni, ad un minimo del 39% per la Provincia di Nuoro con solo 29 Comuni su 74 che hanno aderito al progetto.

## **CONSENSI REGISTRATI E POPOLAZIONE RESIDENTE**

Se si analizzano i dati sulle registrazioni di volontà espresse dai cittadini al rinnovo della carta di identità, il primo dato che si può notare e che in Sardegna rispetto a tutta la popolazione residente, solo 49.582 cittadini, pari al 2,98% hanno espresso la propria volontà positiva alla donazione "post mortem" mentre 9.543 pari allo 0,57% si sono dichiarati contrari alla donazione.

Esaminando il dato per per ogni singola Provincia si ha il 4,51% dei favorevoli contro uno 0,50% di contrari nella Provincia di Cagliari, il 3,29% a favore nella Provincia di Oristano con uno 0,75% di contrari, il 3,15% favorevoli contro una dato molto alto di 0,87% di contrari nella provincia di Sassari, l'1,56% di favorevoli e lo 0,38% di contrari nella Provincia del Sud Sardegna e, per chiudere solo l'1,70% a favore e lo 0,23% di contrari nella Provincia di Nuoro.

## **POCHI CITTADINI ESPRIMONO IL PROPRIO PARERE ALL'ANAGRAFE**

Da questi dati si ricava che solo 59.125 cittadini sardi su 1.653.135 residenti si sono espressi a favore o contro la donazione e, se è vero che solo 195 Comuni su 377 hanno aderito ad "*Una Scelta in Comune*" non possiamo nascondere che moltissimi cittadini, non avendo ricevuto alcuna informazione e, ed essendo solo le poche associazioni di volontariato a promuovere la donazione ed a informare con scarsi mezzi, quando si trovano di fronte alla domanda dell'Ufficiale di Stato Civile che presuppone un sì od un no, spessissimo non si pronunciano perché non si sento

# ANALISI SULLA ADESIONE DEI COMUNI SARDI AL PROGETTO DEL C.N.T. DI "UNA SCELTA IN COMUNE"

DICHIARAZIONI DI VOLONTA' RILASCIATE NELLA REGIONE SARDEGNA al 30 12 2018 Approfondimento

Provincia	Popolazione	superficie in kmq	densità Ab./kmq	N Comuni	N comuni attivi	COMUNI ADERENTI IN %	Dichiarazioni registrate presso i Comuni (**)					
							Consensi		Opposizioni		Consensi su popolazione residente in %	Opposizioni su popolazione residente in %
							Num	%	Num	%		
CAGLIARI	431.430	1.249	346	17	13 (17)	76,47	19.455	90.0	2.160	10.0	4,51	0,50
SASSARI	493.788	7.692	64	92	42 ( 92)	45,65	15.531	78.4	4.288	21.6	3,15	0,87
SUD SARDEGNA	366.014	6.531	55	107	68 ( 107)	63,55	5.728	80.3	1.403	19.7	1,56	0,38
ORISTANO	159.914	2.990	53	87	43 ( 87)	49,43	5.269	81.4	1.206	18.6	3,29	0,75
NUORO	211.989	5.638	39	74	29 ( 74)	39,19	3.600	88.1	486	11.9	1,70	0,23
<b>Totale</b>	<b>1.663.135</b>	<b>24.100</b>	<b>69</b>	<b>377</b>	<b>195 (377)</b>	<b>51,72</b>	<b>49.582</b>	<b>83.9</b>	<b>9.543</b>	<b>16.1</b>	<b>2,981</b>	<b>0,57</b>

Da qui bisognerebbe partire chiedendo al Ministro della Salute, all'Assessorato Regionale alla Sanità e a quello degli Enti Locali, una azione di promozione delle donazioni coordinata su tutto il territorio nazionale, per far sì che tutte le famiglie e tutti i cittadini vengano informati così come era nello spirito della L.91/99.

## INDISPENSABILE UN INTERVENTO DELL'ANCI

Sarebbe anche necessario coinvolgere l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia), nazionale e regionale, affinché tutti i Comuni possano aderire al progetto del C.N.T. anche in considerazione che con la istituzione della carta di identità elettronica, il processo di adesione è ormai quasi automatico e si possono raccogliere i consensi o i dinieghi dei cittadini subito dopo che gli impiegati dell'anagrafe hanno

mente dai vari CRT regionali.

## LE OPPOSIZIONI DIVIDONO IN DUE L'ITALIA

Se si guardano con attenzione i dati sulle opposizioni alla donazione, i dati dai familiari dei pazienti deceduti nelle Rianimazioni, si può subito notare che ci troviamo di fronte a due Italie, una del centro nord, Sardegna compresa, dove i tassi di opposizione alla donazione sono mediamente bassi sul 16 -25%, ed un'altra quella del Sud compresa la Sicilia, dove le opposizioni sono circa al 40%.

Questo dovrebbe far capire a chi governa la nostra sanità che è tempo di agire e di attivarsi con buone pratiche che vedano i cittadini protagonisti. Come associazione di trapiantati attendiamo fiduciosi, cercando di vedere spiragli di luci tra le ombre che purtroppo ci sono anche nella nostra Isola virtuosa.

## UNA SCELTA IN COMUNE

*Esprimi la tua Volontà sulla Donazione di Organi e Tessuti*

A CHOICE AT CITY HALL  
A CHOICE FOR THE COMMUNITY  
*Declare your intention to Donate Organs and Tissues*

UN CHOIX EN COMMUN  
*Exprimez votre intention à propos du don d'organes et de tissus*



## 9° NATALE IN CORSIA 2018 AL "G. BROTZU DI CAGLIARI



Volontari , personale sanitario, trapiantati e familiari dei donatori a Natale in Corsia al G.Brotzu di Cagliari

**L'Associazione Prometeo AITF ODV ha festeggiato il Natale all'ospedale "G. Brotzu" con quella che considera la sua famiglia: trapiantati, donatori viventi, familiari di donatori e operatori sanitari.**

La Prometeo AITF ODV ha organizzato il 20 dicembre 2018 la nona edizione di "Natale in corsia" che si è svolta al secondo piano dell'Ospedale "G. Brotzu" di Cagliari, nei locali antistanti la Pediatria.

E' proseguita , dunque, anche quest'anno la tradizione dell'associazione di riunire, per Natale, trapiantati e loro famiglie, donatori viventi, familiari di donatori e operatori sanitari per scambiarsi gli auguri e ricordare non solo la nascita di Cristo ma anche la rinascita di tanti dei presenti, resa possibile dalla donazione e dal trapianto.

Alla manifestazione, che ha avuto inizio subito dopo le ore 11.00, erano presenti oltre a diversi trapiantati di cuore, fegato e reni e, familiari dei donatori, ope-

ratori sanitari del Centro Regionale Trapianti (CRT) e del "G.Brotzu", in particolare della Urologia, della Nefrologia, della Cardiologia, della Direzione Sanitaria e del Presidio, purtroppo assente la D.G., Graziella Pintus per un impegno improvviso all'assessorato alla Regionale Sanità

Come ogni anno è intervenuto anche Mons. Pier Giuliano Tiddia, che la Prometeo chiama affettuosamente "cappellano dei trapiantati sardi", per una riflessione su questa festività. L'incontro è stato inoltre, occasione per fare il punto sulle donazioni e sui trapianti di organi in Sardegna, con l'augurio che il 2019 sia, in questo ambito, un anno migliore di quello che si sta concludendo.

Molto toccante la presenza della presidente onoraria della Prometeo che, nonostante i problemi di salute, ha cominciato a dipingere ed ha voluto regalare un quadro al dott. Fausto Zamboni e al presidente della Prometeo .,



Volontari della Prometeo con la presidente onoraria Rosanella Zonza che ha regalato due quadri a Natale in Corsia al G.Brotzu

## IL "NATALE IN CORSIA" 2018 E'ARRIVATO A SASSARI



Sassari-Volontari della Prometeo dell'AIDO e dell'AVO, con l'assessore Luigi Arru, e con personale sanitario, hanno dato vita "Natale in Corsia!"

Il Coordinamento provinciale della Prometeo AITF ODV IL 21/12/2018 ha organizzato, per la prima volta, presso la sala riunioni del 7° piano dell'Ospedale "SS. Annunziata" la manifestazione "Natale in corsia" con cui già da anni, a Cagliari, l'associazione di trapiantati festeggia questa ricorrenza.

Per la prima volta, anche nel Nord Sardegna si è tenuta questa piccola festa con cui già da anni, a Cagliari, l'associazione riunisce trapiantati e loro famiglie, donatori viventi, familiari di donatori e operatori sanitari per scambiarsi gli auguri e ricordare non solo la nascita di Cristo ma anche la rinascita di tanti dei presenti, resa possibile dalla donazione e dal trapianto. Alla manifestazione, che ha avuto inizio alle ore 11.00, hanno partecipato diversi trapiantati, una famiglia di donatori, i volontari dell'AIDO regionale e provinciale di Sassari e dell' AVO, i medici e gli infermieri di diverse Unità del SS. Annunziata in particolare quelli

della Rianimazione, ed il cappellano che ha voluto ricordare a tutti la festività religiosa del S.Natale.

Quasi in chiusura sono arrivati massimi dirigenti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, con il Direttore Generale Antonio D'Urso, il Direttore Sanitario Nicolò Orru, nonché l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Arru. Il presidente regionale della Prometeo AITF, Pino Argilolas, ha voluto portare un messaggio di saluto contraccambiato dall'Assessore Regionale, Luigi Arru, e dal padrone di casa dott. D'Urso. A metà Gennaio il D.G. Antonio D'Urso, ha dato appuntamento ai dirigenti della Prometeo per siglare un protocollo di intesa, che permetta ai trapiantati della Provincia di Sassari di poter effettuare tutte le visite specialistiche negli ospedali della AOU ferme restando le visite di controllo al D.H.del "G.Brotzu"



Sassari-Volontari della Prometeo dell'AIDO e dell'AVO, con personale sanitario e il Cappellano hanno dato vita "Natale in Corsia 2018"

## IL "IL DONO DI NATALE " CON LA "GUZZETTI ENSEMBLE" A S.EFISIO



**IL DONO DI NATALE" CONCERTO DELLA "GUZZETTI ENSEMBLE" NELLA CHIESA DI SANT'EFISIO ORGANIZZATO DALLA PROMETEO AITF IN COLLABORAZIONE CON L'ARCICONFRATERNITA DI SANT'EFISIO.**

E' difficile raccontare una serata come quella del 22 Dicembre 2018, dedicata a coloro che hanno donato i propri organi per salvare molte persone con un trapianto, quando vedi tra il pubblico diverse famiglie dei donatori, ed anche una persona che li ha accompagnati durante quel percorso di dolore in Rianimazione.

E' stata una serata speciale, in una chiesa speciale, quella di Sant' Efsio , che risentiva del clima bellissimo del S.Natale ormai alle porte, con il presepe a fare da testimonianza.

Dopo brevissimi saluti di benvenuto di Francesco Frisco Abate, del Presidente della Prometeo , del Presidente dell'Arciconfraternita, e dell'amico e socio Don Gabriele Semino, è cominciato il concerto con

le musiche del Maestro Stefano Guzzetti che era accompagnato dai violinisti Corrado Masoni, e Marino Piroddi e dal Violoncellista Gianluca Pischedda, con lottimo supporto tecnico di Giampietro Guttuso.

Un'ora e mezza di musica con tantissimi applausi alla fine di ogni pezzo e con una grandissimo applauso finale quando musicisti e spettatori sono usciti dai propri banchi per fare gli auguri a tutti gli altri.

A noi è toccato fare gli auguri di Natale a due famiglie speciali che ho ringraziato a nome di tutti i trapiantati, perché i loro gesti di grande solidarietà umana, hanno consentito tanti di poter continuare a vivere.

Grazie cari amici , grazie per il vostro gesto che ha un valore immenso, questo concerto è il nostro piccolo contributo per starvi vicino in una festività dove purtroppo le assenze si sentono di più.

Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato rendendo magica questa serata nella casa del "sardo" più famoso Sant'Efsio.



Francesco Abate





**PROMETEO  
A.i.t.f. Onlus**

*Su Trapianti  
Esti Vida*



**Associazione Italiana Trapiantati di Organi  
Delegazione Regionale della Sardegna**



[www.prometeotrapianti.it](http://www.prometeotrapianti.it)



**2019**



# 2019

## CAMPAGNA TESSERAMENTO

# PROMETEO AITF ODV

Iscriviti alla Prometeo AITF ODV  
Delegazione Regionale AITF della Sardegna



### LA ONLUS DEI TRAPIANTATI D'ORGANO AL SERVIZIO DEI TRAPIANTATI

Entra nell' **AITF** e nella sua delegazione regionale Prometeo Aitf ODV. Dai il tuo apporto ad una associazione di trapiantati che opera per i tutti i trapiantati d'organo.

#### **COSTO TESSERA PROMETEO AITF DELEGAZIONE REGIONALE SARDA**

**10,00 €** /anno per il Socio Ordinario  
**5,00 €**/anno per il Socio Straordinario  
**Oltre 10€** per il Socio Sostenitore

Conto Corrente Postale: N° 95093027

Bonifico Bancario Banco di Sardegna:  
IBAN  
IT68E0101504807000000044357

#### **TESSERAMENTO 2019**

Per iscriversi alla Prometeo Aitf ODV, si deve compilare la scheda di iscrizione e pagare con c.c.postale e /o con bonifico bancario la cifra indicata. La tessera sarà inviata a casa per posta. La tessera puo' anche essere pagata in contanti nel D. H. del 7°Piano a Giusy Melis che rilascerà una ricevuta numerata.

#### **TRAPIANTATI DI CUORE E RENE**

I trapiantati di cuore potranno rivolgersi alla volontaria **Daniela Medda**, quelli di rene al volontario **Enrico Pitzalis**.

#### **CON LA PROMETEO AITF ONLUS**

- Per promuovere la Donazione degli Organi e l'informazione sui trapianti
- Per difendere i Diritti dei trapiantati
- Per aiutare i trapiantati più deboli nei momenti più difficili quando si è lontani da casa
- Per avere più forza nel portare avanti le battaglie per un diritto alla salute.
- Perchè nessuno deve restare solo di fronte al trapianto di un organo



Prometeo  
AITF ODV  
2019

**Iscriviti alla Prometeo Aitf ODV Regionale serve anche il tuo aiuto per tanti che aspettano un Dono**